

Da Baco a Farfalla: metamorfosi di una biblioteca

Monica Bucciarelli, Vanessa Maria Mancini, Lyda Lanciaprima
Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale"
Via Campo Boario
64100 Teramo
m.bucciarelli@izs.it

Nel corso degli anni, di necessità in necessità, nella biblioteca dell'IZS di Teramo sono state create e gestite attività che soddisfacessero bisogni conoscitivi e formativi impellenti legati all'evoluzione del contesto (società digitale e della conoscenza) e dei compiti istituzionali.

Il fluire inesorabile del progresso e l'evoluzione del lavoro hanno investito la nostra realtà bibliotecaria trasformandola lentamente in qualcosa di nuovo.

Dall'attività di conservazione di libri e riviste nello spazio fisico a quello virtuale, dalla catalogazione *home made* all'esperienza SBN e ACNP, dall'indicizzazione e spoglio dei periodici all'indicizzazione delle risorse; dalle cartoline postali per le richieste di articoli scientifici all'universo NILDE: una manciata di anni per copernicane rivoluzioni della galassia Biblioteca.

Allo stesso tempo l'aumento e la differenziazione degli utenti, conseguenza della pervasività e diffusione della rete, i nuovi strumenti informatici a disposizione, hanno determinato la comparsa di nuovi scenari e candidato la Biblioteca a protagonista su molteplici variegati fronti:

- formazione dei clienti (interni, esterni, nazionali, internazionali),
- produzione di ricerca scientifica,
- valutazione della ricerca scientifica,
- creazione di repository istituzionale,
- informazione normativa e giornalistica.

La Biblioteca dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise ha fatto scelte coraggiose: l'accesso aperto per la diffusione dei risultati della ricerca finanziata con fondi pubblici (oggetto di valutazione *inter pares*), la necessità di conservazione dei materiali digitali (obbligo del servizio pubblico), l'incontro di tutti con l'universo scientifico. Risultati di questo lavoro sono stati: la rivista open access e impattata *Veterinaria Italiana*; il repository istituzionale - vetrina e archivio (a breve auto implementato); la fornitura gratuita degli articoli direttamente sulla e-mail dei ricercatori.

Dall'analisi della Biblioteca rinnovata e "ammodernata", risultano:

- il rafforzamento del valore sociale in termini di diffusione della conoscenza, di formazione e informazione degli utenti (dall'universitario al ricercatore/docente), di raccolta e conservazione della documentazione scientifica, di interlocutore privilegiato aperto al territorio locale soprattutto per le tematiche sanitarie;
- l'incremento del valore economico vale a dire l'utile realizzato sugli investimenti di funzionamento (abbonamenti alle banche dati, gold road, personale), in termini di produzione e pubblicazione di risultati della ricerca scientifica, valutazione della produzione scientifica, realizzazione di risparmi attraverso la partecipazione a consorzi, contributo dato alla presentazione o rendicontazione di progetti di ricerca, twinnig, opportunità di incontro tra ricercatori, ritorno d'immagine e "fiducia" per l'intera organizzazione.

Oggi, il valore sociale e quello economico si intersecano nello spazio fisico/virtuale che è proprio la Biblioteca.

Le attività diventano, pertanto, punti di cerniera tra i ricercatori e le fonti di comunicazione scientifica, tra l'organizzazione nella sua totalità e le istituzioni nazionali e internazionali che operano nello stesso ambito.

Quali saranno le nuove sfide? Quali le risposte? Assecondare e soddisfare le richieste del contesto resterà sempre la "stella polare".